



REGIONE DEL VENETO

Co.Ve.A.Pe.Di.
Consorzio Veneto Associazioni Pesca Dilettantistica



“CARTA DEL BRENTA”

VERSO UN CONTRATTO DI FIUME PER IL BRENTA

Venezia, Dicembre 2014

PREAMBOLO

La Carta del Brenta costituisce il **documento di indirizzo strategico** per l'avvio e lo sviluppo di un percorso decisionale partecipato, integrato e pattizio per il fiume Brenta e il rispettivo sistema idrografico.

La Carta del Brenta nasce su iniziativa congiunta di Regione del Veneto e Co.Ve.A.Pe.Di. (Consorzio Veneto Associazioni Pesca Dilettantistica), rispettivamente coordinatore e promotore del processo decisionale partecipato verso il Contratto di Fiume Brenta, ed è **aperta** all'adesione da parte di tutti i soggetti – dei settori pubblico e privato - a vario titolo interessati al corso d'acqua, alle sue pertinenze e a tutti i suoi usi diretti e indiretti.

La Carta del Brenta sancisce i **principi** a cui si ispira il percorso verso il Contratto di Fiume Brenta e in tal senso non costituisce un atto amministrativo, bensì un riferimento culturale e politico per quanti vorranno cooperare ad una efficiente ed efficace gestione del sistema fluviale.

PRINCIPI

Il **fiume Brenta** è un'entità con cui convivere, continuando a raccogliere quanto può offrire, invitandolo a comportarsi nel modo preferibile per gli usi antropici, ma contestualmente rispettandone la complessa dinamica idrologica, ecologica e geomorfologica, nonché valorizzandone la dimensione culturale e, in senso più ampio, ambientale e paesaggistica.

Attorno al fiume Brenta coesistono **molteplici obiettivi gestionali**, spesso conflittuali, riferiti alla sicurezza idraulica, all'assetto e all'uso del suolo, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi: si riconosce l'importanza di promuovere un approccio che li consideri apertamente e riesca a farli convivere nel migliore dei modi, favorendo la ricerca di soluzioni integrate e sinergiche.

In questo senso il Contratto di Fiume Brenta è riconosciuto come strumento per sviluppare un **processo negoziale di tipo pattizio** in cui, partendo dalla conoscenza del sistema idrografico, dalla comprensione delle dinamiche fluviali e delle esigenze dei diversi gruppi di interesse, vengano valutati i differenti scenari di sviluppo definendo in maniera condivisa una strategia di bacino, un sistema di regole e un programma di azione per la gestione sostenibile del sistema fluviale.

Dalla consapevolezza che solo il confronto tra i diversi soggetti che operano sul territorio può garantire un'azione efficace in relazione agli obiettivi comuni, occorre altresì attivare un processo di **coinvolgimento e ascolto delle comunità locali interessate**. Il percorso decisionale del Contratto di Fiume Brenta si ispira ai principi di informazione, consultazione e partecipazione attiva espressi dalla vigente normativa nazionale e a quanto disposto dall'Unione Europea, in particolare dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e dalla Direttiva sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvione (2007/60/CE).

Il Contratto di Fiume Brenta dovrà quindi maturare da un percorso decisionale partecipato basato sulla **condivisione dei saperi**, sull'**ascolto delle istanze**, sulla **valutazione delle proposte** e sulla **condivisione degli impegni**. In questo modo sarà possibile comporre interessi divergenti, risolvere conflittualità e cogliere sinergie, favorire la collaborazione di risorse (culturali, tecnico-scientifiche, organizzative e finanziarie) e, grazie a queste, mettere a sistema - in una visione di bacino - idee di ampio respiro e piccole iniziative.

Il Contratto di Fiume Brenta rappresenta un'occasione per:

- individuare le modalità più opportune per **tradurre localmente i principi europei della governance fluviale**, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
- **maturare una visione unitaria** per la gestione del sistema idrografico del Brenta, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino;
- **condividere le misure prioritarie** per la gestione sostenibile del sistema fluviale e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti.